



# Scuola di Alpinismo e Sci-Alpinismo "Angela Montanari"

## Monte Adamello (3539m):

### salita per la via Terzulli e discesa per Passo degli Italiani e Passo Brizio

<b>Zona Montuosa:</b>	Gruppo dell'Adamello-Presanella – BS e TN
<b>Località di partenza:</b>	Appena sotto malga Caldea (parcheggio affollato).
<b>Parcheggio:</b>	+46° 12' 39.52", +10° 28' 52.65".
<b>Quota Partenza:</b>	1530 m. circa il primo giorno, 2166 il secondo.
<b>Quota di arrivo:</b>	2166m il primo giorno (2924 Passo di Premassone), 3539 (Monte Adamello) il secondo
<b>Dislivello totale:</b>	+1500m -800 circa per il primo giorno, +1700m -2200 il secondo; 200m la via Terzulli.
<b>Tempi primo giorno:</b>	7h il primo giorno, di cui 4h per arrivare al Passo di Premassone.
<b>Tempi secondo giorno:</b>	12h30' il secondo, 4h30 per la cima (1h la via Terzulli), 4h dalla cima a Passo Brizio.
<b>Sentieri utilizzati:</b>	11, 12, 1, 23, 11.
<b>Difficoltà:</b>	AD- (per come abbiamo trovato il Passo degli Italiani, altrimenti PD+), II/III, 50°.
<b>Possibilità di proteggersi:</b>	sulla via Terzulli presenza di speciali chiodi per sicure veloci (non serve attrezzatura, chiodi utili per doppie in discesa se roccia bagnata), corde fisse sulla via Terzulli e sulla discesa dalla cima al ghiacciaio, spit sul versante nord del Passo degli Italiani, ferratina per salire e scendere da Passo Brizio.
<b>Materiale necessario</b>	NDA (normale dotazione alpinistica), occhiali da sole.
<b>Caratteristiche salita:</b>	itinerario ampio sia per i paesaggi, che le valli attraversate, che per il dislivello. Si passa dall'asfalto, alla sterrata, al sentiero, alla salita in mezzo ai sassi, a facili tratti attrezzati, a facili tratti di roccia, a progressione su ghiacciaio.
<b>Pericoli oggettivi:</b>	scariche sassi, crepacci, affollamento. Sconsigliabile con tempo incerto, da evitare in caso di scarsa visibilità
<b>Esposizione:</b>	tutte.
<b>Periodo consigliato:</b>	marzo÷settembre (dipende dalle condizioni), da evitare la Terzulli con pioggia o ghiaccio (in caso di neve presente, esiste la variante di un canale alternativo per la salita al passo dell'Adamello).
<b>Punti appoggio:</b>	Rifugio Tonolini (2467), Rifugio Baitone (2281), Rifugio Gnutti (2166), Bivacco Ugolini (3240), Bivacco Zanon Morelli (3149), Rifugio Garibaldi (2550).
<b>Punti di riferimento:</b>	nessuno in particolare, numerosi laghi e rifugi il primo giorno, il secondo la cresta.
<b>Condizioni meteo:</b>	tempo soleggiato e caldo entrambi i giorni.
<b>Copertura nevosa:</b>	ghiacciaio in buone condizioni sulla parte percorsa, ovvero dal Passo dell'Adamello per breve tratto verso la cima, e poi nella discesa della cima fino a Passo Brizio.
<b>Condizioni neve:</b>	discreta, nonostante il caldo.
<b>Cartografia:</b>	Tabacco 52, Adamello Presanella 1:25000.
<b>Giudizio sull'ascensione:</b>	♥♥♥♥ Tecnicamente si concentra in pochi passaggi, paesaggisticamente bella
<b>Ripetizione del:</b>	20 e 21/08/2011, Andrea, Erica, Marco e Riccardo.

#### Accesso:

A22 uscita San Michele all'Adige, seguire indicazioni Passo del Tonale. Arrivati al Passo del Tonale continuare verso Ponte di Legno, evitare il centro abitato e continuare verso Edolo. Giunti a Temù, sulla sinistra si trovano le indicazioni per Rifugio Garibaldi, seguirle. La strada dopo un po' si fa stretta e sterrata (ma asfaltata nei tornanti o nelle parti più ripide), attenzione in caso di incroci con altre auto.

#### Descrizione itinerario:

GIORNO 1: Malga Caldea (1574)-Passo di Premassone (2934)-Rifugio Gnutti (2166)

Dall'auto (1530) si continua sulla strada sterrata (sentiero 11), che ben presto diventa asfaltata vista la pendenza che raggiunge. In estate esiste la possibilità di navette che portano fino alla località la Palazzina (1901) partendo da Temù. Da la Palazzina (presenza di fontana, se aperta) si scorge già la parete nord dell'Adamello. Si prosegue in piano lungo i laghi, tra la prima e seconda diga il sentiero smette di essere una sterrata per diventare vero e proprio sentiero, e iniziare a salire. Nei pressi del pianoro dei resti di Malga Lovedole (2047) si prende il sentiero 12, abbandonando il 11 che porterebbe al Rifugio Garibaldi. Si sale verso il Lago Pantano (2375), e da esso si continua sul sentiero 1 (altavia dell'Adamello) verso il Passo di Premassone. Il sentiero è ben segnato, inizialmente si snoda su

Scuola di Alpinismo Angela Montanari

[www.scuolamontanari.it](http://www.scuolamontanari.it)



## Scuola di Alpinismo e Sci-Alpinismo "Angela Montanari"

terra misto pietre, ma ben presto si inerpica in un labirinto granitico dove i segni aiutano molto (in caso di nebbia diventa difficile): qualche passaggio di I grado, II se ci si vuole complicare (divertire) la vita. I massi diventano man mano sempre più grandi, e quasi al passo si trova un breve tratto attrezzato, su facili ma esposte cenge. Dal passo (2924) si ammira la cresta ovest di cima Plem: l'Adamello ci osserva per tutta la salita.

La discesa dal passo assomiglia molto alla salita, grossi sassi in cui si districa grazie ai segni, ma qui è più breve il tratto. Si passa per il Rifugio Tonolini (2467) (fontana poco a monte del lago rotondo) e per il Rifugio Baitone (2281), dal quale si prosegue verso il Rifugio Gnutti, sempre sul sentiero 1. Il sentiero diventa una cengia un po' esposta, che inizialmente scende, e poi risale. Si giunge così al Rifugio Gnutti (2166).

**GIORNO 2:** Rifugio Gnutti(2166)- Adamello(3539)-Passo degli Italiani(3427)-Passo Brizio(3147)-Malga Caldea(1579)

Si parte con un comodo sentiero (23) in piano, si passa poi sulla cementificazione dell'ENEL, che si percorre quasi tutta fino a un cartello che ci fa svoltare a sinistra, in salita. Attenzione a non sbagliarsi salendo al Passo Cristallo. Inizialmente non si prende quota facilmente, ma arrivati alla morena la pendenza aumenta.

Su terreno un po' friabile ma senza neve (a parte 5m finali) si arriva all'attacco della Terzulli (3000). La via è per lo più appoggiata (II) o su cengia, mai verticale, presenta difficoltà per le placche che si trovano, ma nei passaggi più difficili ci sono corde fisse. Su questo tratto legarsi non è necessario, lo diventa in discesa se mai. Giunti al Passo dell'Adamello (3240) si percorre un pezzo di ghiacciaio (nonostante la scarsa pendenza, la neve è bella dura) puntando verso nord, verso la cresta rocciosa che porta in cima: meglio percorrere il ghiacciaio finché si può (15minuti), dopodiché togliersi i ramponi per affrontare la cresta, non difficile, II massimo, e poco esposta. Si giunge così a suonare la campana della cima (3539).

La discesa punta sulla cresta est dell'Adamello, breve tratto di neve e poi subito roccia. Sassi instabili, corde fisse per facilitare la discesa (altrimenti II/III). Si scende così sul ghiacciaio (3400). Esistono due alternative a questo punto per giungere a Passo Brizio, aggirare il Corno Bianco a est (forse meno faticosa, ma più lunga e esposta al pericolo crepacci), oppure salire al Passo degli Italiani (più diretta ma più faticosa): valutiamo migliore il Passo degli Italiani. Si inizia a scendere dolcemente, per poi risalire verso la cresta del Corno Bianco, verso l'evidente Passo degli Inglesi, poi verso il Passo degli Italiani (non troppo evidente, la cresta intorno è alla stessa altezza), inizialmente su neve man mano più pendente (35°), poi ultimi metri su placconate di roccia verticale (II/III). Passo (3427) affilato e poco spazioso, la discesa inizia anch'essa su roccia, 7m di II/III verticale, uno spit fisso, 8m di traverso senza buoni appigli e su terriccio, 10m di discesa su terriccio (in alternativa si continua a traversare), poi si torna su neve, con tratto iniziale di 50° che poi si addolcisce man mano. Il Passo degli Italiani è il tratto più tecnico, a seconda delle condizioni può diventare ostico (lo spit aiuta, ma una doppia porterebbe sui 50° nevosi).

La pendenza cala man mano, si resta vicini alla cresta della parete ovest, per poi scendere. Si aggirano i monti alla sinistra, fino a scorgere il bivacco Zenon Morelli, che si trova in prossimità del Passo Brizio. Lasciata la neve c'è un tratto attrezzato molto facile, un 100io di metri di sviluppo, non verticale e su cenge per salire al passo Brizio (3147), il tutto è ben segnato. La discesa dal passo è più verticale ed esposta, prima su sentiero, poi attrezzato con cavo, scalette e pioli: il tratto attrezzato potrebbe finire sotto la neve, con obbligo di saltare dalla roccia alla lingua di neve (attenzione). Dopo la lingua, si torna su sentiero detritico (11), ben segnato ma di difficile orientamento in caso di nebbia. Si continua così fino ad aggirare sulla sinistra orografica il Lago Venecorolo, passando distante dal Rifugio Garibaldi (2550), e continuando la discesa su vecchia strada medievale (grossi massi consumati a fare da fondo). Si giunge al bivio del giorno precedente di Malga Lovedole, e si continua sempre sul sentiero 11, fino all'auto.

### **Note:**

La salita al Passo di Premassone può risultare molto difficoltosa in caso di nebbia, così come l'orientamento su neve/ghiacciaio, e la salita e discesa da Passo Brizio.

La via Terzulli non è per nulla difficile con le giuste condizioni meteo, ma in caso di pioggia o ghiaccio (canale in alternativa) diventa molto scivolosa. È possibile fare assicurazioni veloci e calate in doppia senza perdere materiale, grazie agli ancoraggi presenti (al Gnutti si trova spiegazione su come usarli).

Il ghiacciaio nella parte percorsa era in buone condizioni, ben coperto, ma più in basso si vedeva bene che la storia era diversa.

La discesa dall'Adamello presenta sassi instabili, prestare attenzione a chi stà sotto (e sopra).

Itinerario di ampio respiro per giungere in vetta all'Adamello, probabilmente uno dei meno percorsi, ma anche più divertente e vario dell'infinito Pian di Neve. Vista la lunghezza e dislivello, da affrontarsi con buon allenamento e con previsioni del tempo stabili (il secondo giorno si utilizza tutto il pomeriggio).

**AIS Pellegrini Andrea**

Scuola di Alpinismo Angela Montanari

[www.scuolamontanari.it](http://www.scuolamontanari.it)



# Scuola di Alpinismo e Sci-Alpinismo "Angela Montanari"

Foto:



Salita verso il Passo di Premassone



Partenza della via Terzulli su facile diedro



Ancoraggi rapidi sulla via Terzulli



Salita alla Adamello dal Passo dell'Adamello



Sulla cresta sud dell'Adamello, in salita



Discesa sulla cresta est



In discesa dal Passo degli Italiani



Verso il Passo Brizio, vista del Passo degli Italiani